

MARCO WIDMANN

Studio architettura - architekturbüro

Via Dante - straÙe, 20/a
I - 39100 Bolzano – Bozen
Tel + (39) 339 7506792
arch.widmann@dante20a.it

Opera e ubicazione

P.E.B.A. - Piano di Eliminazione delle Barriere Architettoniche

**ARCHIVIO DI STATO DI BOLZANO
VIA ARMANDO DIAZ, 8 - 39100 BOLZANO (BZ)**

Servizi tecnici

RELAZIONE PROGETTAZIONE DI FATTIBILITÀ TECNICA ED ECONOMICA

Ente Appaltante

Archivio di Stato di Bolzano

Indirizzo

Via Armando Diaz, 8
39100 – Bolzano

Tel./Fax

+39 0471 264295

E-Mail

as-bz@cultura.gov.it

Tecnico: Arch. Marco Widmann

Data

15/05/2024



1. DEFINIZIONE DI PEBA

Il P.E.B.A. (Piano Eliminazione Barriere Architettoniche) è uno strumento di conoscenza e di programmazione che si pone l'obiettivo di eliminare le barriere architettoniche esistenti all'interno degli edifici pubblici e negli spazi esterni. Fotografa la realtà esistente, evidenziando gli elementi fisici che limitano o impediscono la libera e completa accessibilità degli spazi e degli ambienti.

Nella vita sociale e nell'utilizzo di strutture di beni immobili, la persona disabile non è soltanto colui che ha impedimenti motori tali da obbligarlo a muoversi su una sedia a due ruote e a servirsi di un bagno per diversamente abili, ma anche chi ha gravi deficit di percezione sensoriali.

L'accessibilità dell'ambiente costruito, inclusi gli spazi aperti, dei prodotti e dei servizi è essenziale affinché le persone con disabilità e le persone con esigenze specifiche, possano accedere, muoversi, fruire e godere degli spazi del luogo di lavoro, dei servizi e dello spazio pubblico, esercitando i propri diritti e partecipare pienamente alla vita sociale e lavorativa.

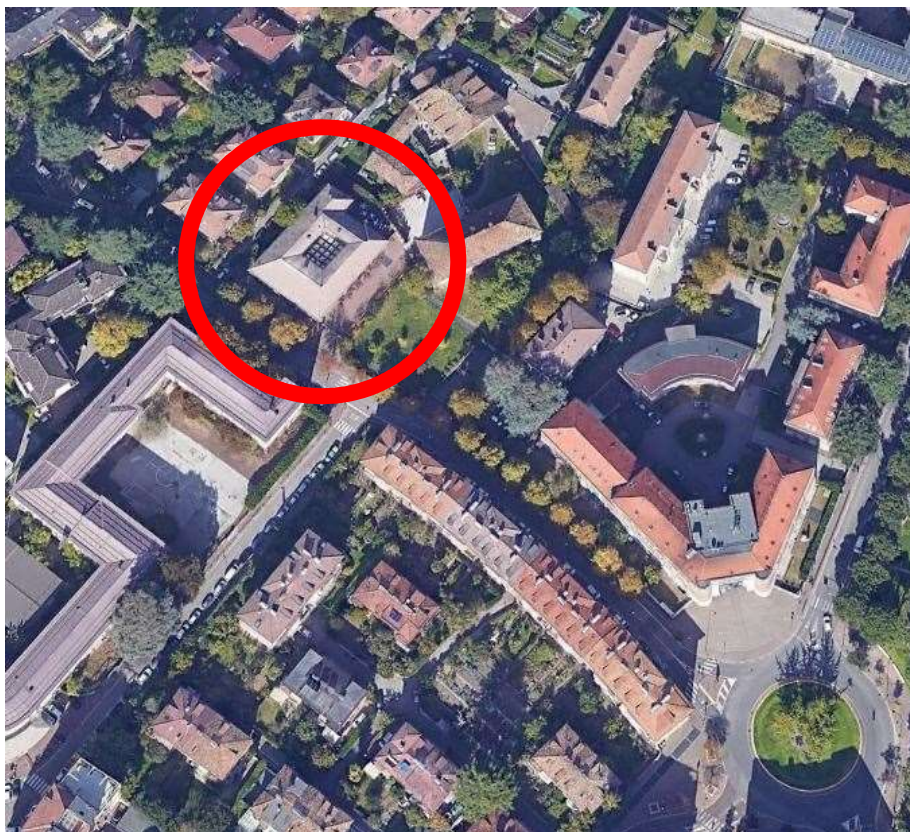
Per poter valutare in maniera oggettiva il livello di accessibilità di un edificio il P.E.B.A. deve essere supportato da un censimento della struttura interessata.

2. NORMATIVA DI RIFERIMENTO

La normativa che viene presa come riferimento per la redazione del presente P.E.B.A. è il **Decreto del Presidente della Provincia nr. 54/2009 del 9 novembre 2009, "Regolamento sull'eliminazione delle barriere architettoniche" per la Provincia Autonoma di Bolzano**, dove vengono dettate le norme volte a favorire il superamento o l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati, pubblici, privati aperti al pubblico, negli spazi e nei servizi pubblici e nei luoghi aperti al pubblico, al fine di assicurare la massima autonomia in sicurezza e di facilitare la vita di relazione di persone con ridotte o impedito capacità motorie o sensoriali, di natura temporanea o permanente.

3. INQUADRAMENTO TERRITORIALE

L'Archivio di Stato di Bolzano si trova in via Armando Diaz 8/A a Bolzano.



Ortofoto



Vista da via Armando Diaz

4. LE FASI DELLO STUDIO

FASE 1

Come già accennato in precedenza, per poter valutare in maniera oggettiva il livello di accessibilità di un edificio, il P.E.B.A. deve essere supportato da un censimento della struttura interessata. Grazie a quanto emerso dai sopralluoghi ed al confronto con chi fruisce della struttura, è stato possibile analizzare i luoghi ad uso pubblico della struttura stessa (sale lettura, uffici, servizi igienici) in termini di accessibilità.

Per quanto riguarda l'ambito urbano della struttura, si è provveduto all'analisi dei percorsi di avvicinamento alla struttura, intesi come l'insieme di marciapiedi, attraversamenti pedonali, pavimentazioni, eventuali ostacoli e parcheggi che si trovano nelle immediate vicinanze alla struttura che ospita l'Archivio di Stato di Bolzano.

FASE 2

Acquisita la "fotografia" dello stato di fatto dei luoghi, sono state definite le soluzioni migliori e gli interventi necessari all'eliminazione delle barriere architettoniche e al miglioramento della fruizione per ogni genere di utente.

Le proposte di intervento sono accompagnate dalle planimetrie e dalle schede di progetto allegate alla presente relazione che consentono di avere un'idea di ciò che è necessario attuare al fine di ottenere lo scopo prefissato.

FASE 3

Dopo aver definito gli interventi necessari all'abbattimento delle barriere architettoniche, si sono individuati gli interventi che risultano essere di primaria importanza e che vanno eseguiti in prima istanza e quelli che verranno realizzati successivamente.

5. RISULTATI DELLO STUDIO

Al termine dei sopralluoghi e consultata la normativa presa come riferimento per la redazione della presente perizia (**Decreto del Presidente della Provincia nr. 54/2009 del 9 novembre 2009, “Regolamento sull’eliminazione delle barriere architettoniche”**), sono state individuate alcune criticità che vengono di seguito riportate assieme alle proposte di riferimento.

Queste criticità e le proposte di intervento sono riportate anche nelle planimetrie e nelle schede di progetto allegate alla presente perizia che consentono di avere un’idea di ciò che è necessario attuare al fine di ottenere il superamento delle problematiche riscontrate.

ART. 33 – SPAZI ESTERNI

Per quanto riguarda l’ambito urbano limitrofo alla struttura e quindi i percorsi da effettuare per il raggiungimento della stessa, non sono state rilevate particolari criticità. Il marciapiede ed il piazzale adiacente all’ingresso della struttura risultano complanari. Sulla via Armando Diaz, di fronte all’accesso alla struttura è posta una fermata dell’autobus. Poco distante è già presente un attraversamento pedonale debitamente segnalato anche con strisce di attraversamento color giallo e con marciapiede complanare al piano stradale. Vicini all’attraversamento pedonale, in corrispondenza dell’ingresso della sede degli Uffici Beni Architettonici ed Artistici della Provincia Autonoma di Bolzano, è già oggi presente un posto auto riservato a persone con disabilità.

Lo spazio adiacente la zona di ingresso alla struttura risulta complanare al marciapiede di via Armando Diaz.

ART. 34 – ACCESSI

Nella zona d’ingresso allo stabile è presente una porta scorrevole in vetro che rispetta la normativa di riferimento.

La criticità che si osserva riguarda la pulsantiera dei campanelli ed il citofono che sono posti ad un’altezza eccessiva (1,50 m).

Campanelli e citofono devono essere posti ad un’altezza compresa tra 0,90 m e 1,20 m.

Priorità dell’intervento: ALTA

ART. 36 – SCALE

Le scale rispettano le dimensioni previste dall’articolo 36, del D.P.P. 54/2009.

Mancano la differenziazione di colore del primo ed ultimo gradino e la segnalazione delle scale stesse per persone ipovedenti.

Sono quindi da prevedere le seguenti integrazioni:

- l’applicazione di una striscia di colore adesiva lungo il primo e l’ultimo gradino di ogni rampa, dello spessore di almeno 5 ;

- l'inserimento di una pedana per la segnalazione delle scale a 30 cm da inizio e fine rampa. L'intervento è da prevedere sia al Piano Terra che al Primo Piano.

Priorità dell'intervento: ALTA

ART. 39 – ASCENSORE

La cabina dell'ascensore e la pulsantiera interna ad essa rispettano le normative previste dall'articolo 39, del D.P.P. 54/2009. I pulsanti interni sono disposti ad un'altezza corretta e sono tutti dotati del codice di lettura in Braille.

I pulsanti esterni di chiamata posti ai vari piani dello stabile sono posti ad un'altezza eccessiva (1,40 m) e non facilmente raggiungibili e non presentano il codice di scrittura in braille.

Priorità dell'intervento: ALTA

ART. 35 – CORRIDOI INTERNI

La spalletta della porta rimossa antistante alla porta di accesso del Laboratorio Fotografico provoca un restringimento del corridoio stesso.

Essendo la porta già rimossa, si consiglia di eliminare anche la spalletta per ovviare al restringimento del corridoio.

Priorità dell'intervento: MEDIA

ART. 44 – SERVIZI IGIENICI

Il servizio igienico dedicato a persone diversamente abili, rispetta le norme elencate nell'articolo 44 del D.P.P. nr. 54/2009.

ART. 48 – PORTE

Le porte di accesso ai locali degli uffici posti al Primo Piano presentano un passaggio netto di 0,78 m. Al momento dell'edificazione della struttura (1977-1986) tale misura era conforme alle normative vigenti all'epoca. Oggi la normativa di riferimento prevede un passaggio netto minimo di 0,80 m.

Occorre dunque intervenire sostituendo le porte esistenti con nuovi serramenti aventi passaggio netto di 0,80 m.

Priorità dell'intervento: MEDIA

ART. 49 – FINESTRE

Per quanto riguarda le dimensioni delle finestre queste risultano conformi alla normativa vigente di riferimento. Si riscontra una criticità rispetto all'altezza delle maniglie che risulta superiore al massimo consentito in relazione alle barriere architettoniche.

Occorre prevedere la sostituzione dei serramenti esterni esistenti con nuove ante aventi maniglie poste ad un'altezza posta tra 0,90 m e 1,20 m.

Il D.P.P. nr. 54/2009 che si prende come riferimento, consiglia un'altezza maniglia di 1,20 m.

Priorità dell'intervento: BASSA

ART. 51 – FRUTTI ELETTRICI

Per quanto riguarda il posizionamento di interruttori e prese elettriche, questi risultano conformi a quanto stabilito nella normativa di riferimento, che prevede che gli interruttori siano posti ad un'altezza compresa tra 0,90 e 1,20 m.

6. QUANTIFICAZIONE ECONOMICA DI MASSIMA

Lo studio in oggetto realizza una quantificazione di massima degli interventi necessari per l'adeguamento al P.E.B.A., attraverso un elenco prestazioni ed un computo estimativo.

Tale stima ha un carattere generale unicamente di fattibilità tecnica ed economica.

ELENCO PRESTAZIONI DI MASSIMA

A 01	Demolizione e smaltimento di tramezzatura interna	5,00	mq
A 02	Rimozione e smaltimento porte interne esistenti	14	pezzi
A 03	Montaggio nuove porte con passaggio netto 80 cm	14	pezzi
A 04	Rimozione e smaltimento ante serramenti esterni esistenti	18	pezzi
A 05	Montaggio nuove ante serramenti esterni con maniglia di apertura ribassata	18	pezzi
A 06	Rimozione e smaltimento ante serramento interno esistente della sala lettura	2	pezzi
A 07	Montaggio nuove ante serramento interno esistente della sala lettura	2	pezzi
A 08	Fornitura e posa in opera di pedana di segnalazione della rampa scale per ipovedenti	8	pezzi
A 09	Fornitura e posa in opera di striscia adesiva colorata di segnalazione gradini rampa scale per ipovedenti	24	m
A 10	Riposizionamento del pulsante di chiamata dell'ascensore al Piano Terra, Piano Primo e Piano Secondo Interrato	3	pezzi
A 11	Riposizionamento del citofono all'ingresso della struttura	1	pezzi
A 12	Integrazione pavimenti in gomma	21	pezzi
A13	Lavori di finitura e pittura	-	a corpo

COMPUTO ESTIMATIVO AI FINI DELLA FATTIBILITA' TECNICO ECONOMICA:

In allegato il Computo che identifica un importo di intervento totale pari ad € 58.801,00 .